

DOMENICA 5 APRILE 2020

LE PALME

#stoacasaconTe

Sussidio a cura del Servizio per la catechesi

Prepara l'angolo della preghiera in un posto speciale della casa: prendi un telo bello che rappresenta lo spazio di incontro con Gesù, apri la Bibbia sopra il telo, metti accanto una candela accesa ed un ramo di ulivo (vero oppure disegnato) o una ciotola con dentro un po' di olio.

Prepara il tuo angolo della preghiera.
Fai una foto e inviala a catechistico@diocesiconcordiapordenone.it



#stoacasaconTe

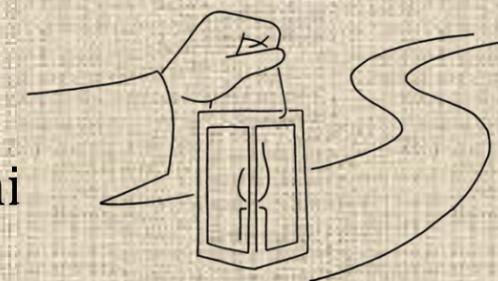
LITURGIA DELLA PAROLA

Gesù ha ricevuto da Dio la missione di sostenere il nostro cammino ed è appassionato dalla sua missione: sostenere lo sfiduciato, il sofferente, l'annuncio della salvezza. È così appassionato che nessuno può fermarlo, neanche se lo svergognano e lo uccidono: ha assunto il ruolo di servo per poterci stare così vicino. Tutto quello che patisce non lo fermerà perché non è venuto qui a cercare la sua gloria (1a lettura) ma la volontà del Padre. E la volontà del Padre gli piace immensamente, perché riconosce come sua gloria donare la vita agli uomini. Perfino con la morte richiesta al Figlio (2a lettura). Così nel Vangelo, mentre contempliamo le sofferenze patite da Gesù, vediamo anche quanta forza ha questo desiderio di stare in mezzo a noi e di salvare noi.

Don Federico Zanetti

Preghiamo

O Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione



Dal libro del profeta Isaia

(50,4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo,
perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.
Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti
come i discepoli.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho
opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance
a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto
la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto
svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come
pietra, sapendo di non restare confuso.



#stoacasaconTe

Salmo 21

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.



Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(2,6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.



#stoacasaconTe

✘ Dal Vangelo secondo Matteo

(21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».





#stoacasaconTe

Prefazio della Preghiera Eucaristica

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Egli, che era senza peccato,
accettò la passione per noi peccatori
e, consegnandosi a un'ingiusta condanna,
portò il peso dei nostri peccati.
Con la sua morte lavò le nostre colpe
e con la sua risurrezione
ci acquistò la salvezza.
E noi, con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua lode

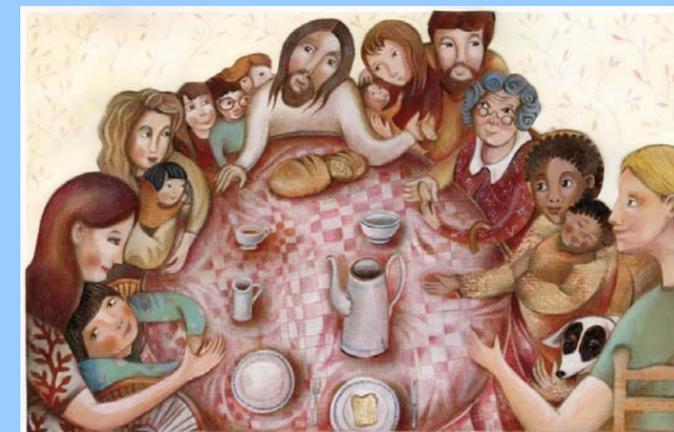


SEGNO

Il ramo d'ulivo è diventato al giorno d'oggi segno universale di pace. Compì un gesto di riavvicinamento verso una persona con cui in questo tempo ci sono stati degli screzi e a pranzo valorizza l'olio d'oliva (per dare sapore nuovo a un pezzo di pane o ad una pietanza) a dire il nuovo profumo buono che dai alla tua giornata.

PREGHIERA PER IL PASTO

Grazie, Signore, per questo cibo:
ci fa pensare alla generosità
della terra che produce fiori e frutti.
Terra su cui tu hai camminato
fino a quelle ultime ore decisive
incontrando persone diverse
che hanno reagito all'incontro con te
in modo diverso.
Aiutaci a vivere questa settimana
che ci prepara alla Pasqua
comportandoci da creature generose
e attente verso chi abbiamo accanto.





#stoacasaconTe

...IN FAMIGLIA

Scegli un'ora al giorno in cui insieme alla tua famiglia state da soli: niente tv, niente internet, niente telefonate o whatsapp.

Proviamo a stare tra noi: non isolati, non in mondi virtuali, non persi. Al contrario: ritrovati, reali, insieme.

